

# **RITUALE**

## **DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA**

### **OSM**

#### **I**

### **RITO DI INIZIAZIONE ALLA VITA RELIGIOSA**

#### **NELL'ORDINE DEI FRATI SERVI DI MARIA**

#### **INTRODUZIONE**

1. Secondo un'antica consuetudine, confermata dalle norme della Chiesa e dalle Costituzioni dell'ordine, coloro che desiderano abbracciare la sequela di Cristo e servire la nostra gloriosa Signora nella famiglia dei Servi, sono accolti nel noviziato, ove trascorrono un congruo periodo di tempo per conoscere e sperimentare la nostra vita.

Il tempo del noviziato riveste una grande importanza, sia per il novizio sia per l'Ordine. Il novizio infatti verifica l'autenticità della sua chiamata alla vita religiosa nel nostro Ordine e la sua idoneità a seguirne lo stile di vita. I frati, mentre sostengono il novizio nel suo sviluppo umano e religioso, esaminano la sua capacità di inserirsi pienamente nella nostra famiglia.

I novizi, quali «nuovi germogli dell'Ordine di nostra Signora», pregano con noi, meditano la Parola di Dio, considerano la natura della vita religiosa, approfondiscono la conoscenza del ruolo della beata Vergine Maria nel disegno della salvezza, studiano la storia, le Costituzioni e le consuetudini dell'Ordine: condividono la nostra mensa e prendono parte ad alcuni momenti capitolari, e si esercitano in alcune forme del nostro servizio apostolico.

#### **INDOLE DEL RITO**

2. L'ingresso nel noviziato sia celebrato con rito gioioso e semplice i frati infatti sono lieti per la speranza dell'incremento dell'Ordine, ma non ignorano che il noviziato è solo un periodo di esperimento e di probazione, un umile inizio della vita religiosa.

3. Per la peculiare indole del noviziato, la celebrazione del rito di ingresso non prevede la partecipazione di tutto il popolo di Dio, ma è riservata ai frati, ai parenti dei candidati e agli amici della comunità in cui ha luogo.

#### **LUOGO E GIORNO**

4. Il rito si svolge preferibilmente nell'aula capitolare o in altro luogo adatto; se lo si ritiene necessario, nella cappella o nella chiesa della comunità.

5. Il rito si compie opportunamente il sabato, memoria settimanale di santa Maria, nostra Signora, in una festa liturgica della beata Vergine o dei Santi dell'Ordine.

## MINISTRO

6. La celebrazione è presieduta dal Priore provinciale o da un suo delegato.

## PREPARAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

7. Nel luogo della celebrazione si preparano:

- il libro delle Sacre Scritture;
- i testi che saranno letti nella Liturgia della Parola;
- il libro della Regola di sant'Agostino e delle Costituzioni dei Servi, da consegnare a ciascun candidato, a meno che la consegna di esso non sia rimandata alla professione temporanea;
- il Rituale della professione religiosa dei Servi di Maria;
- un leggio per la proclamazione delle letture;
- un vaso con l'acqua benedetta.

8. L'immagine di santa Maria è ornata con luci e con fiori.

## SULLA CONSEGNA DELL'ABITO

9. L'Ordo professionis religiosae del Rituale Romanum, promulgato dalla S. Congregazione per il Culto Divino il 2 febbraio 1970, ha introdotto un significativo mutamento per quanto attiene al momento della consegna dell'abito religioso: ha ripristinato l'antichissimo uso, comune all'Oriente e all'Occidente, di consegnare l'abito religioso al momento della professione, escludendo l'anticipazione della consegna al momento dell'ingresso dei candidati nel noviziato. Vari motivi hanno indotto la Sede Apostolica a riprendere l'antica prassi:

- a) il significato dell'abito religioso, che — come ricorda il Concilio Vaticano II — è segno di consacrazione, cioè dell'offerta con cui il discepolo di Cristo dedica tutta la sua vita esclusivamente e radicalmente al servizio di Dio;
- b) il significato dello spogliamento: facendo la professione il candidato si spoglia di tutto per vivere la comunione; perciò egli lascia i propri abiti (spogliamento) assume quelli che gli dona la Sua nuova famiglia (vestizione);
- c) l'analogia con altri riti liturgici, nei quali la consegna del segno distintivo segue sempre la nuova realtà creatasi con l'atto sacramentale (per esempio, dopo il battesimo viene dato al neofita il vestito bianco; dopo l'ordinazione vengono consegnate al neopresbitero la stola e la casula);
- d) all'indole sperimentale del noviziato non si addice il segno della professione permanente.

10. L'Ordine, adeguandosi all'ordinamento generale dei riti della professione religiosa, ha operato anch'esso nel Proprium promulgato il 22 aprile 1973 il trasferimento della consegna dell'abito al rito della prima professione. Ma tale trasferimento non deve divenire abolizione della sequenza rituale della consegna dell'abito, che è particolarmente significativa e caratteristica. Essa deve avere tutto il suo rilievo e la sua espressività nel rito della prima professione (cf. nn. 66-69. 101-104. 131-134).

La comprensione delle motivazioni per cui è stato ripristinato l'uso originario condurrà da una parte a non trascurare la sequenza rituale della consegna dell'abito, dall'altra a non proporre soluzioni inopportune e prive di fondamento (per esempio, la consegna dell'abito a metà del tempo del noviziato).

## RITO DI INIZIAZIONE

## I. RITI INIZIALI

### SALUTO

11. La comunità e i partecipanti alla celebrazione si riuniscono nell'aula capitolare: quindi entrano i candidati all'Ordine, accompagnati dal frate a cui sono stati affidati durante il tempo del prenoviziato.

12. La celebrazione inizia, secondo la tradizione dell'Ordine, con il canto del saluto angelico:

Ave, Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne,  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

13. Poi tutti fanno il segno della croce mentre il Priore provinciale dice:

Nel nome del Padre  
e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

Tutti:

Amen.

Priore provinciale soggiunge:

Benedetto Iddio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha riuniti nel suo Santo Spirito.  
A lui la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

14. Il Priore provinciale rivolge quindi brevi parole di saluto ai presenti e soprattutto ai candidati.

### DOMANDA DI AMMISSIONE

15. Dopo il saluto tutti siedono, i candidati invece rimangono in piedi. Il Priore provinciale rivolge ad essi queste parole od altre simili:

Fratelli carissimi,  
che cosa chiedete a Dio  
e all'Ordine nostro?

I candidati rispondono insieme con queste parole o con altre adatte, debitamente predisposte:

Noi, **N.N.**, volendo assecondare

il progetto di Dio su di noi,  
chiediamo umilmente di sperimentare  
la vostra vita di frati servi di santa Maria.

Insegnateci a seguire Cristo Gesù,  
a testimoniare il suo Vangelo  
e a servire la beata Vergine,  
vivendo in comunione fraterna,  
secondo l'esempio dei sette primi Padri.

**Il Priore provinciale risponde:**

Venite e vedete.  
Dio misericordioso vi sostenga con la sua grazia  
e dia a noi la luce del discernimento.

**Tutti:**

Amen.

## INVITO ALLA CONVERSIONE

**16. Il Priore provinciale invita i presenti al pentimento e alla conversione con queste parole o con altre simili:**

Fratelli e sorelle,  
è questo un momento importante  
per N.N., che hanno chiesto di compiere  
un'esperienza di vita religiosa nel nostro Ordine,  
e per noi stessi.  
Nella tradizione della vita religiosa  
l'inizio del noviziato  
ritenuto momento e segno di conversione:  
il discepolo del Signore,  
abbandonata la precedente condizione,  
orienta tutta la sua vita  
alla sequela radicale di Cristo.  
Conoscendo la gravità del compito che ci attende  
e la nostra fragilità,  
poniamoci al cospetto di Dio, santo e misericordioso,  
chiediamogli di perdonare le nostre colpe  
e di rendere puri i nostri cuori,  
chiaro il nostro sguardo.

**17. Dopo una pausa di silenzio, seguono le invocazioni. Esse sono proclamate dal Priore provinciale o da un altro frate. Le invocazioni, purché ne sia conservata la struttura trinitaria, possono essere ridotte di numero o essere sostituite da altre:**

Padre,

che conosci il cuore dell'uomo  
e concedi il perdono a chi si pente,  
abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (Kyrie, eléison).

Padre,  
che vegli sui tuo popolo  
e guarisci la sua infedeltà,  
abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (Kyrie, eléison).

Padre  
che manifesti la tua signoria nell' indulgenza  
e la tua potenza nella mitezza,  
abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (Kyrie, eléison).

Cristo,  
che accogliesti la donna peccatrice  
e per il suo grande amore  
perdonasti i suoi molti peccati,  
abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà (Christe, eléison).

Cristo,  
che chiamasti Zaccheo, il pubblicano,  
alla conversione e alla vita nuova,  
abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà (Christe, eléison).

Cristo,  
che fai consistere tutta la Legge  
nell'amore di Dio e del prossimo,  
abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà (Christe, eléison).

Spirito di Dio,  
effuso sulla Chiesa per il perdono dei peccati, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (Kyrie, eléison).

Spirito di Dio,

che trasformi i cuori di pietra in cuori di carne, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (Kyrie, eléison).

Spirito di Dio,  
che scrivi nei cuori la nuova Legge dell'amore,  
abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (Kyrie, eléison).

18. *Terminate le invocazioni, i candidati si recano presso il vaso dell'acqua benedetta e se ne aspergono; quindi il Priore provinciale asperge l'assemblea, mentre viene cantata questa antifona o un'altra adatta:*

«Su di voi verserò dell'acqua pura,  
e sarete mondi da ogni vostra colpa,  
e vi darò un cuore nuovo», dice il Signore.

*Nel tempo pasquale:*

Ecco l'acqua,  
che sgorga dal tempio santo di Dio,  
alleluia;  
e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza,  
ed essi canteranno:  
alleluia, alleluia.

19. *Dopo l'aspersione il Priore provinciale dice:*

Il Padre delle misericordie  
e Dio di ogni consolazione,  
che ci ha eletti in Cristo  
prima della creazione del mondo,  
per essere santi e immacolati al suo cospetto,  
purifichi i nostri cuori,  
li converta alla sequela di Cristo  
e li riempia dei doni del suo Spirito.

*Tutti:*

Amen.

**ORAZIONE**

20. *Il Priore provinciale invita l'assemblea alla preghiera:*

Preghiamo.

*Tutti si raccolgono per qualche istante in silenzio. Quindi il Priore provinciale prosegue:*

O Dio,  
inizio e compimento di ogni vocazione,  
volgi benigno lo sguardo su N.N.,  
che desiderano sperimentare  
la vita dei frati servi i santa Maria.  
Fa' che, per tua grazia,  
vivendo insieme  
e insieme cercando la tua volontà,  
giungiamo alla conoscenza del tuo progetto di amore.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

## II. LITURGIA DELLA PAROLA

21. Nel disporre la celebrazione della Liturgia della Parola, si curi che essa:

- abbia unità tematica;
- non sia prolissa né per il numero né per l'ampiezza delle letture;
- sia frutto di una ricerca compiuta in comune dagli stessi candidati;
- rispetti la necessaria proporzione tra parola canto, silenzio;
- riservi alla proclamazione del Vangelo il posto principale,

### LETTURE

22. Vengono letti uno o più testi della Sacra Scrittura, scelti preferibilmente tra quelli indicati nel Lezionario per la professione religiosa (cfr. Appendice II, nn. 241-340), intercalati dal canto dei salmi o responsori, o da pause di silenzio meditativo.

Si possono leggere anche pagine del Magistero ecclesiastico sul significato della vita religiosa nella Chiesa e nel mondo; testi relativi alla storia e alla spiritualità dell'Ordine, tratti specialmente dalla Regola di sant'Agostino, e dalla Legenda de origine Ordinis; brani dei Santi Padri o di altri Autori di valida dottrina, soprattutto dell'Ordine.

### MEDITAZIONE SULLA PAROLA

23. Il Priore provinciale commenta le letture. Spiega il significato e il valore della vita religiosa e illustra il peculiare carisma dell'Ordine.

La riflessione sulla Parola, data la sua natura, può assumere, se le circostanze lo permettono, la forma di un dialogo fraterno, sotto la moderazione del Priore provinciale.

## III ACCOGLIENZA DEI NOVIZI

### ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA

24. Il Priore provinciale, in piedi, rivolge ai novizi, queste parole o altre simili:

Fratelli carissimi,  
alla luce della Parola che abbiamo meditato,

a nome della comunità provinciale,  
accolgo la vostra richiesta  
di essere ammessi ai noviziato  
dei frati Servi della beata Vergine Maria.

I novizi:

Rendiamo grazie a Dio.

Il Priore provinciale prosegue:

Qui la beata Vergine sarà per voi,  
come per i sette primi Padri,  
«Rifugio speciale, Madre singolare, Signora propria».

Quindi si avvicina ai novizi, li abbraccia o compie un altro gesto di accoglienza, secondo le consuetudini del luogo.

## CONSEGNA DELLA REGOLA E DELLE COSTITUZIONI

25. Il Priore provinciale siede. I novizi si recano, a uno a uno, presso di lui per ricevere il libro della Regola di sant'Agostino e delle Costituzioni dei Servi. Il Priore provinciale consegnandolo dice:

Fra N. Maria,  
ricevi la Regola di sant'Agostino  
e le Costituzioni dei frati Servi di santa Maria:  
esse ti saranno aiuto e guida  
per vivere il Vangelo di Cristo  
in comunione fraterna.

Il novizio risponde:

Amen.

E ritorna al suo posto.

26. La consegna della Regola e delle Costituzioni potrà essere rinviata, qualora lo si ritenga opportuno, al rito della professione temporanea.

## AFFIDAMENTO DEI NOVIZI AL MAESTRO DI FORMAZIONE

27. Poi il Priore provinciale affida i novizi al Maestro di formazione, dicendo queste parole o altre simili:

Fra N. Maria,  
insieme con la comunità di N.,  
sarà vostra guida nel cammino di ricerca  
e vostro fratello nel tempo della sperimentazione.

Il Maestro accoglie i novizi con un gesto fraterno.



#### IV. CONCLUSIONE DEL RITO

28. Il rito si conclude con una preghiera comunitaria; per essa si propongono, a scelta, due formulari, di cui il primo ricalca il modello della preghiera dei fedeli (A), il secondo si configura come un «Salmo per i novizi» (B).

##### A. PREGHIERA DEI FEDELI

29. il formulano qui proposto è solo indicativo. In esso quindi si possono scegliere le intercessioni che sembrano più adatte, modificare quelle proposte, aggiungerne altre.

30. Il Priore provinciale invita l'assemblea alla preghiera:

Fratelli e sorelle,  
oggi, memoria\*...,  
la famiglia dei Servi si rallegra  
per l'ingresso nel noviziato di fra N.N.  
Innalziamo pertanto a Dio Padre  
le nostre fervide suppliche  
per essi, per la Chiesa, per il mondo.

**Lettore:**

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi.

1. Per fra N.N. ,  
perché con la protezione e la guida di santa Maria  
dirigano i loro passi sulla via del Signore  
con ferma volontà e sincera fede,  
preghiamo. R.

2. Per i genitori di fra N.N. ,  
che hanno dato ad essi la vita, la fede, l'educazione,  
perché li aiutino con la preghiera e l'amore  
a vivere pienamente la loro vocazione,  
preghiamo. R.

3. Per i formatori,  
perché trasmettano ai novizi  
i valori della vita religiosa e comunitaria;  
infondano in essi l'amore alla Parola  
e una genuina pietà verso la beata Vergine;  
li rendano attenti ai piccoli e agli umili  
e insegnino loro a discernere i segni dei tempi,  
preghiamo. R.

4. Per l'Ordine nostro,

chiamato al servizio  
di Dio, della Vergine, della Chiesa,  
perché, sull'esempio dei Primi Padri,  
sia testimone dei valori evangelici,  
presenza di misericordia,  
segno di unità e di fraternità,  
preghiamo. R.

5. Per la Chiesa,  
perché sia luce, sale, lievito nella città terrena,  
accolga le istanze del mondo  
che si rinnova e si sviluppa,  
denunci con coraggio ciò che deturpa l'immagine di Dio  
nell'uomo e nella donna del nostro tempo,  
preghiamo. R.

6. Per i giovani,  
perché la scelta di questi fratelli  
indichi loro il primato dei valori dello spirito,  
preghiamo. R.

\* Si indichi la memoria liturgica ricorrente.

31. il Priore provinciale introduce la preghiera del Signore:

Confidando nell'efficacia della preghiera  
dei discepoli riuniti nel nome del Signore,  
concludiamo le nostre suppliche  
con le parole che Gesù, il Maestro, ci ha insegnato:

Tutti:

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

32. Il Priore provinciale soggiunge:

Padre santo,  
nei sette primi Padri  
ci hai dato un mirabile esempio di carità fraterna

e di servizio alla beata Vergine;  
guarda benigno questi tuoi figli fra N.N. ,  
che desiderano seguire Cristo nella nostra famiglia;  
concedici di ricercare insieme la tua volontà  
e fa' che la vita comune  
divenga sorgente di vicendevole amore  
e di generoso servizio a santa Maria.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

-----

33. Il «Salmo per i novizi» è una preghiera di supplica formata da versetti salmici, proclamati dal Priore provinciale. Da testi riflettenti articoli delle Costituzioni, letti dal Maestro di formazione e da una acclamazione salmica cantata dall'assemblea:

Priore provinciale:

Dio, abbi pietà dei tuoi servi  
e fa' splendere su di loro il tuo volto.

Maestro:

Il frate servo di Maria,  
per vivere il comandamento dell'amore,  
si impegna ad essere al servizio  
di Dio e dell'uomo,  
ispirandosi costantemente a Maria, madre e serva del Signore.

Tutti:

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Priore provinciale:

Rallegra la vita dei tuoi servi,  
che a te, Signore, innalzano la loro anima.

Maestro:

Il servo segue Cristo suo Signore,

umile e povero,  
mite e paziente,

obbediente e puro.

Tutti:

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Priore provinciale:

Agisci con i tuoi servi  
secondo il tuo amore  
e insegna ad essi i tuoi comandamenti.

Maestro:

Come i sette primi Padri,  
il servo è custode della Parola,  
uomo di contemplazione,  
cultore dell'amicizia,  
operatore di pace.

Tutti:

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Priore provinciale:

Proteggi, o Dio, i tuoi servi,  
che in te si rifugiano.

Maestro:

Pellegrino sulla terra,  
il servo ha sete di Infinito,  
ricerca l'Assoluto,  
percorre la via della Bellezza.

Tutti:

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Priore provinciale:

Ascolta, Signore, la voce dei tuoi servi  
e mostra ad essi i prodigi del tuo amore.

Maestro:

Il servo di santa Maria  
riconosce nella Madre del Signore  
la sua gloriosa Signora,  
e assume quale immagine conduttrice del suo servizio  
la Madre addolorata presso la croce del Figlio.

Tutti:

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

34. Il Priore provinciale soggiunge:

Signore Dio,  
nella tua provvidenza  
non cessi di arricchire con nuovi doni  
l'Ordine dei Servi di santa Maria;  
volgi su di noi  
e su fra N.N. ,  
nuovi germogli della vite del Senario,  
il tuo sguardo di misericordia:  
la tua luce ci illumini,  
la tua forza ci sostenga  
il tuo amore ci accompagni  
nel cammino di ricerca  
e nel vicendevole servizio.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

-----  
CONGEDO

35. Il Priore provinciale saluta l'assemblea dicendo:

Il Signore sia con voi

Tutti:

E con il tuo spirito.

E aggiunge:

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio + e Spirito Santo.

Tutti:

Amen.

36. Secondo la tradizione dell'Ordine si fa memoria della Vergine cantando la Salve Regina oppure la Supplica dei Servi o un altro canto in onore di santa Maria.

37. Il Priore provinciale congeda l'assemblea dicendo:

Andate nella pace del Signore.

Tutti:

Rendiamo grazie a Dio.

## V. INGRESSO NELLA SEDE DEL NOVIZIATO

38. Se le circostanze lo consentono, al termine del rito i novizi si recano con il Maestro nella sede del noviziato, cantando le litanie dei novizi dei Servi di Maria:

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo pietà,	Cristo, pietà
Signore pietà,	Signore, pietà
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici

Padre, che sei nei cieli	abbi pietà di noi
Figlio, redentore del mondo	
Spirito Santo Paraclito	
Trinità santa, unico Dio	

Vergine annunziata	prega per noi, tuoi servi
il Signore sia con voi.	
Ave Maria, vergine fra gli angeli	
Ave Maria, vergine fra i vergini	
Ave Maria, vergine purissima	

Ave Maria, vergine castissima  
Ave Maria, vergine intatta  
Ave Maria, vergine amabile  
Ave Maria, vergine ammirabile  
Ave Maria, vergine degna di lode  
Ave Maria, vergine degna di venerazione  
Ave Maria, vergine tempio dello Spirito

Ave Maria, Madre di Dio  
Ave Maria, Madre di Gesù  
Ave Maria, Madre del Creatore  
Ave Maria, Madre del Redentore  
Ave Maria, Madre del Signore risorto  
Ave Maria, Madre del sommo Giudice

Ave Maria, Madre di Cristo nostra gloria  
Ave Maria, Madre di tutti gli uomini  
Ave Maria, Madre della grazia  
Ave Maria, Madre di misericordia

Ave Maria, rifugio dei peccatori  
Ave Maria, salute degli infermi  
Ave Maria, consolazione degli afflitti  
Ave Maria, avvocata dei miseri  
Ave Maria, mediatrice dei cristiani  
Ave Maria, speranza nostra

Ave Maria, regina dell'universo  
Ave Maria, regina degli angeli  
Ave Maria, regina dei patriarchi  
Ave Maria, regina dei profeti  
Ave Maria, regina degli apostoli  
Ave Maria, regina dei martiri  
Ave Maria, regina dei testimoni della fede  
Ave Maria, regina delle vergini  
Ave Maria, regina di tutti gli eletti  
Ave Maria, regina di tutti i santi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,      perdonaci, Signore  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,      ascoltaci, Signore  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,      abbi pietà di noi.

39. Il Maestro conclude il canto delle Litanie dinanzi all'ìcona della beata Vergine con la preghiera:

Nella tua pietà, o Signore,  
sciogli i vincoli dei nostri peccati  
e, per l'intercessione della beata Maria, Madre di Dio,  
dei nostri sette santi Padri,  
di san Filippo, tuo servo,  
e di tutti gli eletti,  
assisti e santifica  
il papa, N.,  
il nostro fratello N. Maria, priore generale,  
noi tuoi servi,  
i nostri conventi  
e quanti ci fanno del bene;  
i genitori, i parenti e gli amici  
preserva dal male e illumina d'ogni virtù;  
dona a noi pace e salute,  
tieni lontano i nemici visibili ed invisibili,  
e purificaci da ogni mondano desiderio;  
rendi salubre l'aria e fertile il suolo;  
libera il mondo dalla fame,  
dalla guerra

e da ogni altro flagello;  
conserva immune da ogni sventura questa città [questo paese o questo luogo]  
e tutti i suoi abitanti;  
la tua carità effondi sui nostri amici  
ed anche sui nostri nemici,  
e concedi il riposo eterno ai fedeli defunti.  
Per Cristo nostro Signore.